

Banda Ultra Larga Sardegna



Agenda **Digitale**
Regione Autonoma della **Sardegna**

Piero Berritta

Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione



www.sardegnaprogrammazione.it

D.G. Affari Generali e Società dell'Informazione

- Servizio Infrastrutture Tecnologiche per l'Informazione e la comunicazione
- Attua le azioni dell'Agenda digitale inerenti l'infrastrutturazione tecnologica per il Sistema Regione e aventi impatto su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni del territorio e le relative attività di approvvigionamento
- Attua il monitoraggio dei soggetti competenti alla gestione e manutenzione delle infrastrutture in fibra ottica di proprietà della Regione e partecipa, in supporto alla Direzione generale, ai tavoli ministeriali e interregionali in materia di banda larga

FEB
2014

PENETRAZIONE INTERNET IN EUROPA



We Are Social - Fonti: US Census Bureau, InternetWorldStats

Wearesocial.it - @wearesocialit - 44

JAN
2014

ITALY: DATA SNAPSHOT



61,482,297

TOTAL POPULATION



68%

URBAN

32%

RURAL

35,531,527

INTERNET USERS



58%

INTERNET PENETRATION

26,000,000

ACTIVE FACEBOOK USERS



42%

FACEBOOK PENETRATION

97,226,000

ACTIVE MOBILE SUBSCRIPTIONS



158%

MOBILE PENETRATION

Situazione attuale Banda Larga Regione Sardegna

- La regione Sardegna è servita da 530 nodi di accesso cui è attestata la rete in rame che raggiunge gli utenti (oltre 600 mila di linee telefoniche).
- Dall'analisi condotta dal Ministero dello Sviluppo Economico sugli ambiti territoriali in Digital Divide, deriva la tabella sottostante che sintetizza lo stato della copertura a banda larga dei Comuni della Regione Sardegna al 30 giugno 2014, rappresentata in termini di aree di centrale

Stato		Centrali	% Copertura popolazione
Non in divario digitale per la banda larga	ADSL2+ (20 Mbps)	189	76,54%
	ADSL (7Mbps)	220	19,78%
In divario digitale	ADSL Lite (640kbps)	89	3,04%
	Divario Digitale	32	0,64%

- al 30 giugno 2014, rispettivamente il 76,54% e il 19,78% della popolazione telefonica sarda dispone di una connessione a larga banda in modalità Full, con banda teorica di almeno 20 Mbps e di 7Mbps. Il restante 3,68% della popolazione risulta ancora in situazione di digital divide rispetto alla banda larga (e quindi non risulta completamente raggiunto il primo obiettivo dell'Agenda digitale europea) di cui il 3,04% ha un servizio ADSL Lite (con banda teorica di 640Kbps, e quindi totalmente inadeguato) e il rimanente 0,64% della popolazione risulta essere totalmente sprovvisto di servizio ADSL

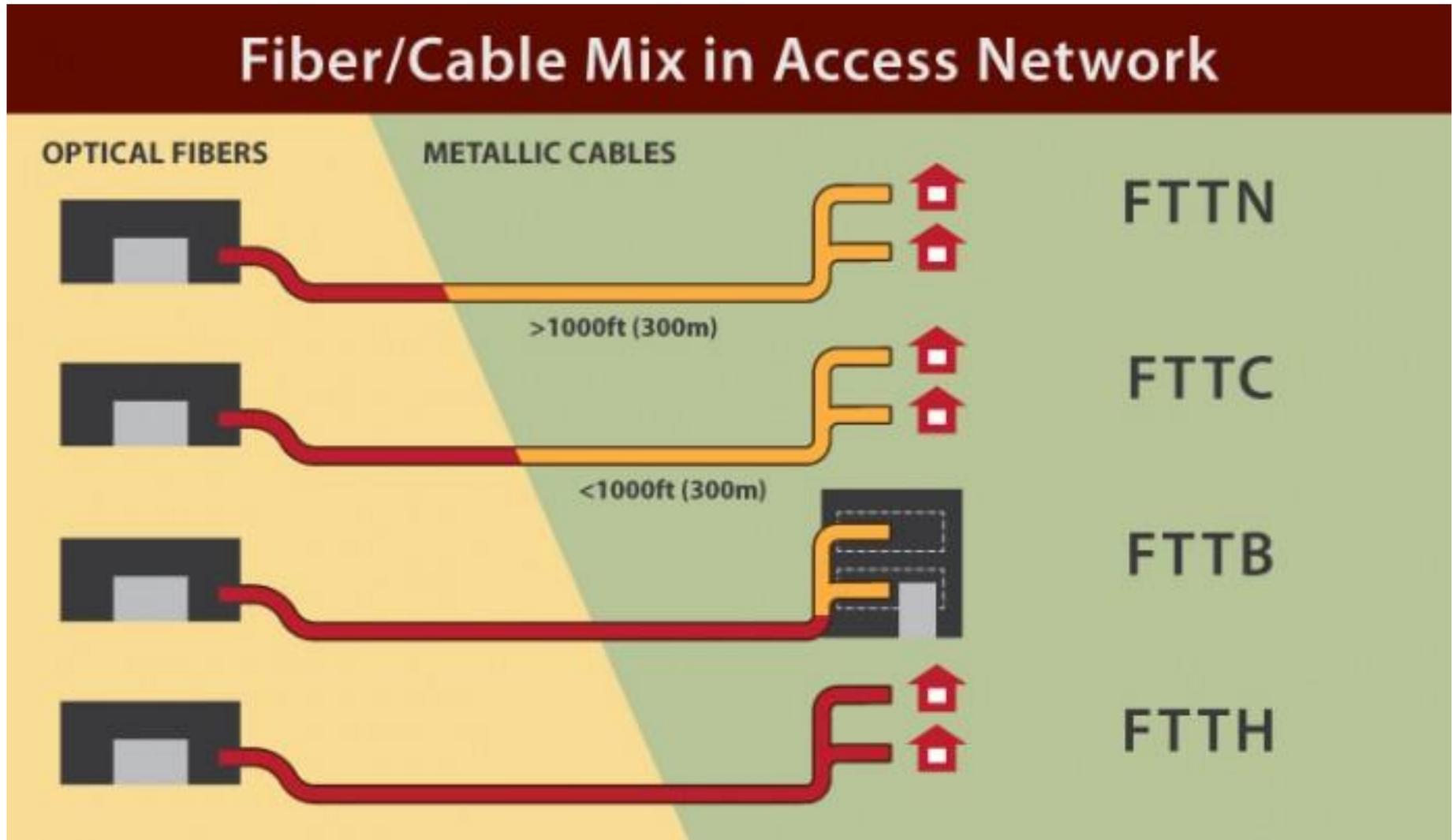
La richiesta di servizi BUL

- L'Italia presenta una richiesta di servizi internet inferiore alla media europea
- L'elevata incidenza della richiesta mobile tende a ridurre l'incidenza di richiesta di servizi internet di rete fissa
- Esiste attualmente una quota di utenti Internet disposti a pagare un premium price per collegamenti ultraveloci, ma la loro incidenza rimane relativamente ridotta rispetto alla media europea.
- L'elasticità della domanda al prezzo della nuova capacità di banda ultralarga dipenderà dall'effettivo incremento prestazionale e dai servizi differenzianti che verranno concretamente abilitati
- la capacità di spesa degli utenti Internet italiani appare inferiore alla media europea, nonostante livelli medi di prezzo che appaiono in linea con quelli europei
- Come conseguenza, viste le caratteristiche socio-demografiche e le specificità urbanistiche del nostro Paese, gli operatori di telecomunicazioni saranno portati ad operare delle scelte selettive, privilegiando le aree del territorio per le quali le potenzialità di mercato e le economie di densità sono tali da garantire un adeguato ritorno degli investimenti
- La Sardegna appare ad oggi poco appetibile per gli investimenti di mercato in tema di banda ultralarga per gli operatori di telecomunicazioni, a meno delle aree urbane più densamente popolate

Obiettivo strategico per la BUL in Regione Sardegna

- Nessun operatore ha piani concreti per lo sviluppo in Sardegna dei 100 Mbit/s ed oltre da qui al 2016, a seguito della situazione di mercato analizzata precedentemente.
- Come conseguenza appare strategico concentrarsi per coprire in prospettiva il gap dei 100 Mbit/s, considerato che gli operatori al momento non effettuano investimenti per tale obiettivo in quanto tendono a sfruttare al massimo le potenzialità delle linee in rame esistenti sebbene queste siano al loro limite massimo di capacità fisica e tecnica;
- In linea con l'Agenda Digitale Europea, una volta conseguita la copertura del 100% della popolazione con copertura degli accessi a banda larga di base (Obiettivo 1) si intende raggiungere la copertura in Sardegna del 100% della popolazione con una connettività a 30 Mbit/s entro il 2020 (Obiettivo 2), nonché la copertura del 50% della popolazione con una connettività a 100 Mbit/s (Obiettivo 3), su tutto il territorio regionale.
- Come ulteriore obiettivo ci si pone lo sviluppo di Internet in ultrabroadband a più di 100 Mbps che abbia almeno il 50% della popolazione come utenti, investendo nelle aree metropolitane densamente popolate (aree nere per gli investimenti a 100 Mbit/s ad es. Cagliari)
- In parallelo dovrà essere sviluppato un piano strategico per la Crescita Digitale finalizzato a stimolare la creazione e l'offerta di servizi che ne rendano appetibile l'utilizzo la sottoscrizione di abbonamenti in ultrabroadband

Banda Ultra Larga: tipologie infrastrutturali



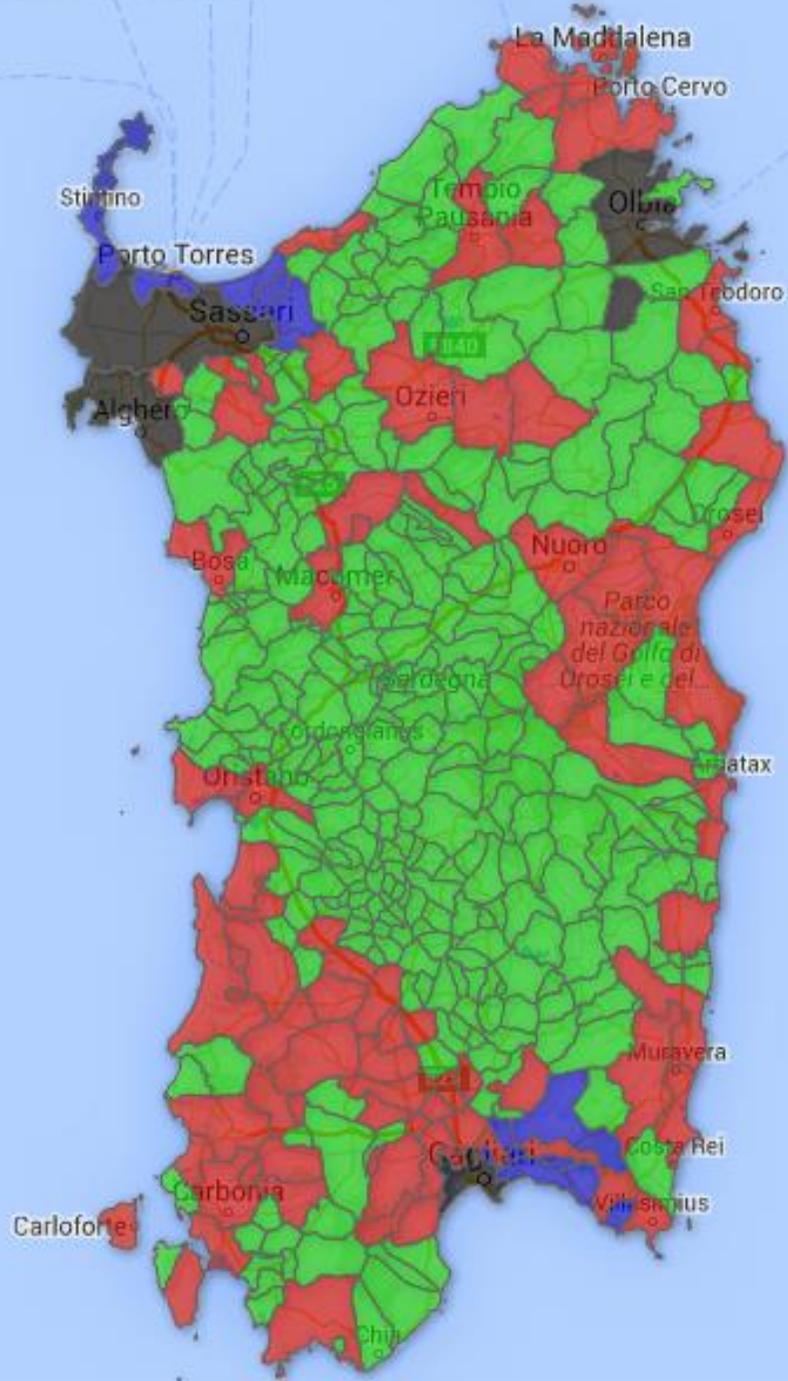
Modello di intervento e Aiuto di Stato

Il modello di intervento dell'Amministrazione Regionale è quello **dell'investimento infrastrutturale** mediante fondi comunitari e/o nazionali, in coerenza con quanto previsto dal "Piano Strategico Banda Ultralarga", - regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N).

La messa a disposizione della rete avviene ordinariamente mediante la cessione di diritti d'uso sulle infrastrutture (modalità IRU) da parte di un Wholesaler selezionato mediante evidenza pubblica, applicando principi e condizioni di equità e non discriminazione. I soggetti acquirenti le infrastrutture hanno così la possibilità di completare la rete di servizio alla loro utenza, integrando la loro con quella messa a disposizione dalla PA, e provvedere all'installazione degli apparati per l'attivazione dei servizi di connettività rivolti ai cittadini ed alla Pubblica Amministrazione. In questa maniera, grazie all'intervento pubblico, di fatto, si riesce a concretare l'eliminazione di quella parte d'intervento che generalmente rappresenta la più grande barriera all'entrata per gli operatori del comparto, poiché gli investimenti in infrastrutture rappresentano la parte maggiore dei costi da sostenere, per erogare i servizi ai clienti finali.

L'infrastruttura dovrà essere realizzata secondo i seguenti orientamenti:

- tecnologicamente neutra, non favorisce né esclude alcuna tecnologia o piattaforma gli operatori vogliano implementare avvalendosi delle soluzioni tecnologiche che ritengono più adeguate;
- una soluzione tecnica totalmente aperta e neutrale realizzando solo infrastrutture passive e posando fibra ottica dimensionate secondo un'architettura di riferimento fiber-to-the building (FTTB) tale da permettere l'accesso wholesale disaggregato a tutti gli operatori
- economicamente la più vantaggiosa, idonea a qualsiasi architettura di rete di accesso di nuova generazione che gli operatori di telecomunicazione decideranno di implementare, senza favorirne alcuna in particolare, wired, wireless o via satellite
- la rete primaria è ottimizzata per la connessione di stazioni radio e armadietti di distribuzione della rete in rame esistente per l'offerta del servizio a banda ultralarga wireless ad almeno 30 Mbps, massimizzando così l'integrazione fra la rete fissa e quella mobile. Una soluzione pro futuro, capace di supportare adeguatamente gli auspicati picchi di domanda senza alterare le condizioni di accesso utente.



Servizio delle infrastrutture tecnologiche per l'informazione e la comunicazione

Piano Banda Ultra Larga in Sardegna

- Intervento FESR
- Aree nere
- Intervento FEASR
- Intervento BULGAS

Riepilogo intervento BULGAS/FIBERSAR 100 Mps (Bacino 33 - Bacino 4)

		% rispetto al totale regionale
Popolazione raggiunta	172.864	11%
Unità immobiliari	71.171	9%
Edifici	41.592	8%

Importo Lavori	21.000.000,00
-----------------------	----------------------

Riepilogo intervento BUL FEASR 30Mbps

		% rispetto al totale regionale
Popolazione raggiunta	410.716	26%
Unità immobiliari	232.540	31%
Edifici	207.733	42%

Importo Lavori	50.622.528,00
-----------------------	----------------------

Riepilogo intervento FESR 30 + 100 Mps

		% rispetto al totale regionale
Popolazione raggiunta	585.052	37%
Unità immobiliari	257.137	34%
Edifici	190.093	38%

Importo Lavori	50.000.000
-----------------------	-------------------